

Casa della Misericordia di Siena

Inventario **41**

A cura di Giada Badii

UNISI

Siena 2023

N. ordine	N. antico	Anno	Denominazione dei documenti
-----------	-----------	------	-----------------------------

Serie I – Statuti

1		1318-1345	“Cheste sono provisioni, costituzioni, statuti et ordinamenti trovati fatti e ordinati per li discreti et onesti huomini: frate Bindo Bonichi, frate Neri di Ser Giovanni, frate Petro di Vogla, frate Palmiero di Ser Palmieri e frate Gano Polesini, frati de la detta Casa de la Misericordia, spetialmente eletti e deputati e nominati dal discreto et onesto huomo frate Bolgarino di Simone, rectore de la detta Casa, di consiglio e volontà de’ frati suoi e del capitolo e convento de la detta Casa, a fare, trovare et ordinare statuti, provisioni, conrectioni, constitutioni, et ordinamenti ad utilità dei poveri e de le miserevoli persone de la cittade e del contado di Siena e del altre parti; et a pace e riposamento e buono stato de la detta casa e dei frati collegio, capitolo e convento dei frati de la detta Casa.” Cod. membran. in fo. picc., legato in app., di cc. 130, delle quali le ultime 10 sono bianche. Da c. 1 a c. 26 è lo Statuto volgare, a cui tiene dietro da c. 27 a c.43 nel testo latino. A c. 44 incominciano le addizioni le quali vanno fino alla fine del codice. Allo Statuto volgare precede un repertorio scritto in carta bambagina, ordinato per materie.
2		1776	Libro contenente le copie degli Statuti contenuti nel precedente codice e varie provvigioni fatte per la Casa della Misericordia di Siena Codice cartac., in fo. picc. di cc. 87 delle quali sono bianche le ultime tre. Le Provvigioni incominciano a c. 31. Sta in principio del cod. un indice delle materie.

Serie II – Protocolli

3	L.46	1292	Protocollo d’instrumenti spettanti alla Casa della Misericordia e tenuto da Ugolino di Giunta Notaro. Cod. cartac. in fo. picc. di cc. 91. È scritto tutto da una mano.
4	L.33	1312-1313	Protocollo c.s. tenuto dal not. Stefano di Beco. Cod. cartac. in fo. picc. di cc. 126 non numerate. Si incontrano qua e là nel cod. diversi fogli volanti di appunti dello stesso notaro.
5	L.34	1319, 25 marzo – 1319, 24 marzo	Protocollo c.s. tenuto dal sudd. notaro. Cod. cartac. in fo. picc. di cc. num. 98, delle quali le ultime 11 sono bianche. È macchiato in più luoghi.
6	L.35	1322	Protocollo c.s. tenuto da ser Donato di Beco. Cod. cartac. in fo. picc. di cc. 100 non numerate, delle quali 10 sono bianche.

7	L.36	1323	Protocollo c.s. del sudd. notaro. Cod. cartac. in fo. picc. di cc. 124 non numerate delle quali 5 sono bianche.
8	L.37	1324	Protocollo c.s. del sudd. notaro. Cod. cartac. in fo. picc. di cc. scritte 107 e bianche 2. La numerazione va soltanto da 1 a 81. In fine del libro rimane la traccia di 14 carte tagliate che forse erano bianche.
9	L.29	1327	“Iste est liber sive protocollus abbreviaturarum Palmierii fratris et scribe religiose Domus Sancte Marie de Misericordie pauperum civitatis Sen., de sindacatibus [...] rogatus et scriptus per me dictum Palmierium notarium incipiendo in anno supradicto e de dicto mense agusti, tempore rectorii discreti viri domini fratris Pace Rectoris et administratoris dicte Domus.” Cod. cartac. in forma di bastardello di cc. 100 di cui una sola è bianca. Si incontrano qua e la nel codice dei fogli volanti di appunti del sudd. notaro.
10	L.40	1327, 25 marzo – 1327, 28 febbraio	Protocollo c.s tenuto dal notaro Stefano di Beco. Cod. cartac. in fo. picc. di cc. 88. Innanzi alla c. 1 sono 11 carte non numerate, delle quali 4 sono bianche e le altre contengono un indice alfabetico degli atti scritti in questo libro. Il margine inferiore delle prime 20 carte è corroso.
11	L.42	1329	Protocollo c.s. notaro sudd. Cod. cartaceo in fo. picc. di cc. 157, dopo le quali sono 10 carte non numerate, 3 bianche e 7 che contengono il Repertorio alfabetico degli atti scritti in questo protocollo. È mal conservato e specialmente le prime 20 carte sono guaste assai.
12	L.30	1330	“Iste est liber abreviaturarum sive protocollorum, sindacatum, quittancearum, debitorum et aliorum instrumentorum religiose Domus Sancte Marie de Misericordie peuperum civitatis Sen. rogatorum et scriptorum per me Palmerium notarium filium ser Palmerii vive notarium scribam dicte Domus - ; tempore rectore discreti et sapientis viri domini fratris Bolgarini Simonis rectoris ad vitam dicte Domus.” Cod. cartaceo in fo. picc. di cc. 49. La c. 4 è doppia. Il libro specialmente nelle prime carte è assai lacero.
13	L.44	1336	Protocollo c.s., tenuto dal notaro Stefano di Beco. Cod. cartaceo in fo. picc. di cc. 142, le ultime 7 delle quali sono bianche. Innanzi alla c. 1 è il solito Repertorio alfabetico, in 7 carte non numerate.

14	L.15	1342	Protocollo c.s. tenuto dal notaro Francesco di Pietro Ferri. Cod. cartaceo, in fo. picc., di cc. 143 scritte e numerate fino a c. 126. Le restanti sono bianche e senza numerazione. Innanzi alla c. 1 il solito repertorio alfabetico.
15	x	1345	“Liber imbreuiaturarum ser Donati olim Becchi de Asciano.” Cod. cartac. in fo. picc. di cc. 192; la numerazione è scritta fino a c. 172. Sono dentro al volume sei fogli volanti di mano dello stesso notaio. Al principio del libro è il solito repertorio alfabetico in 7 carte non numerate.
16	L.11	1346	Protocollo c.s. tenuto dal notaro ser Francesco di Pietro Ferri. Cod. cartac. in fo. picc. di cc. 153, rosò e macchiato in molte carte. Avanti alla c. 1 dovevano essere 8 carte consumate dai tarli, sulle quali doveva essere scritto il consueto repertorio alfabetico.
17	L.20	1347-1348	“Hic est liber abbreviaturarum seu protocollorum mei Francisci filii olim Landi Vitellis notarii, factus et compositus temporibus infrascriptis prout per ordinem inferius patefecit.” Cod. cartac. in fo. picc. di cc. 100. La numerazione va fino alla c. 76; bianche sono 16.
18	L.24	1348, 16 settembre – 1352, 6 settembre	“Hic est liber protocollorum sive abbreviaturarum pertinentium ad santam Domum Sancte Marie de Misericordia de Senis scriptus per me Minum Fei notarium, tempore reverendi domini Boncompagni Mini digni domini et rectoris dicte Domus, factus et initus in anno domini Millesimo CCCXLVIII, indictione secunda ac etiam in anno domini Millesimo CCCXLVIII.” Cod. cartac. in forma di bastardello di cc. 138. Le bianche sono 7. Nella fine il libro è assai malconcio.
19	L.25	1352, 24 aprile	“Hic est liber abbreviaturarum et protocollorum Mini Fei notari, pertinentium ad religiosam Domum Sancte Marie de Misericordia, initus sub anno domini Millesimo CCC quinquagesimo secundo indictus sexta diebus et mensibus infrascriptis, tempore reverendi domini Boncompagni Mini, rectoris dicte Domus, et camarlengatus honesti viri fratris Vannis Guidi; scriptus per me Minum Fei notarium prelibatum ad predicta et infrascripta per dictum dominum deputatum.” Cod. cartac. in forma di bastardello, di cc. 139, delle quali bianche sono 12. Precede alla c. 1 un quad. di cc. 12, che contiene il consueto repertorio alfabetico. Libro sciolto e nel primo quad. guasto dai tarli.
20	L.27	1356, 26 marzo – 1361, 11 ottobre	“Hic est liber protocollorum et abbreviaturarum contractuum Domus Misericordie scriptus et initus per me Minum Fei notarium”.

			Cod. cartac. in fo. di cc. num. 69, due delle quali sono bianche. Precede alla c.1 un quad. di 11 cc. non numerate e il solito repertorio alfabetico.
21	L.26	1356, 26 marzo – 1357, 21 marzo	“Hic est liber abbreviaturarum ser Mini Fei notarii, contractuum Domus Misericordie; factus et initus sub annis domini Millesimo CCCLVI, inditione nona, diebus et mensibus infrascriptis.” Cod. cartac. a forma di bastardello, di cc. 85. La numerazione va fino a 69; vi sono 22 carte bianche. Precede le carte numerate un quad. di cc.11 delle quali quattro sono bianche e sette comprendono il consueto repertorio.
22	L.3	1356, 16 gennaio – 1356, 15 maggio	“Hic est liber abbreviaturarum pertinentium ad Domum de Misericordia de Senis, rogatarum per me Britium Paoli, notarium civem senensem.” Cod. cart. in fo. pic. di cc. 41. La numerazione va fino a 24, dopo la quale le cc. non sono scritte. Delle numerate le cc. bianche sono nove.
23	L.21	1366, 20 luglio – 1387, 12 novembre	“Hic est liber abbreviaturarum mei Guidini notari olim Cecchi de Senis, in quo quidem libro continentur scripta omnia et singula instrumenta pertinentia et expectantia Domum sancte Marie de Misericordia de Senis rogata, imbreviata et scripta in presenti libro per dictum Guidinum notarium.” Cod. cartac. in fo. di bastardello di cc. 48 delle quali sette sono bianche.
24	L.51	1369-1370	Frammento di un protocollo di istrumenti spettanti alla casa della Misericordia tenuto da incognito notaro. Cod. cartac. in fo. di cc. non numerate 24, roso e non leggibile nella parte superiore a causa dell'umidità.
25	L.64	1369, 16 aprile – 1372, 19 giugno	Protocollo c.s. tenuto dal notaio ser Francesco di Pietro Ferri. Cod. cartac. in fo. picc. di cc. 98 delle quali la seconda sola è bianca. In fine del libro sono uniti tre fogli volanti scritti di mano dello stesso notaro.
26	L.2	1369, 4 giugno – 1372, 18 maggio	“Liber imbreviaturarum ser Bartolomei Francisci Cianis notarii de Senis, pertinentium ad Domum Misericordia de Senis.” Cod. cartac. in fo. picc. di cc. non numerate 38, delle quali solo dieci sono scritte.
27	L.19	1374, 9 gennaio – 1381, 28 gennaio	Protocollo del notaio Francesco di Pietro Ferri Cod. cartac. in fo. picc. di cc. 50. La numerazione va fino a c. 40. Le ultime sette carte sono bianche. È macchiato in più luoghi.

28	L.23	1381, 6 settembre – 1387, 16 novembre	“Hic est liber in se continens omnes et singulas imbreviaturas omnium factorum seu negotiorum Domus religiose Sancte Marie de Misericordia de Senis factorum tempore reverendi viri domini lotterenghi Bindi Tenghi civis Senarum, tunc rectoris dicte Domus Misericordie, rogatas, scriptas per me Michaellem ser Jacobi Chelis notarium de Senis et nunc notarium offitiale et scribam dicte Domus Misericordie et rectoris fratrum, capituli et conventum ipsius.” Cod. cart. in fo. picc. di cc. 26, mutilo in fine. In principio vi sono tre carte bianche.
29	L.31	1388, 10 aprile – 1396, 8 maggio	“Hic est liber sive quaternus instrumentorum et abbreviaturarum contractuum pertinentium ad religiosas et piam Domum Sancte Marie de Misericordia pauperum de Senis, ac etiam contractuum et instrumentorum factum per Rectorem, fratres et syndicos dicte Domus et scriptus per me Pietrum olim ser Monaldi ser Martini, notarium, civem Senensem et nunc notarium et offitiale dicte Domus.” Cod. cart. in fo. picc. di cc. 48. In fine del codice sono quattro fogli volanti di mano dello stesso notaio.
30	G.8	1370, 20 dicembre – 1371, 9 gennaio	Compromesso fra la Casa della Misericordia e Giovanni di Cristoforo di Caterino Petroni. Reg. membranaceo leg. in perg. di cc. 44.
31	39 pezzi numerati	1301-1492	Contratti, Inventari, atti processuali civili e lodi (Busta carta di m.)
32	G.1	1300-1399	“Chesto è libro di quelle persone religiose ed altre, le quali debbano ricevere da la Chasa di santa Maria de la Misericordia le infrascritte quantità de le pechunie, quali a vita e quali in perpetuo, per le infrascritte chagioni, secondo che di sotto per ordine si contiene. Questo libro è detto il ‘Libro della mano’.” Cod. cart in folio, legato in asse, ordinato in principio. È numerato da 1 a 482, e interne ha quattro carte bianche non numerate. Mancano le cc. 12, 29-80, 99-115, 130, 131, 146-196, 208, 219, 244, 256, 267, 279.
33	G.3	1324-1325	“Questo è libro del’entrata e del’uscita di tutti e’ denari che sono entrati et esciti de beni di Muccio di Conte detto Sannella del popolo di Sancto Stefano, i quali li sono venuti a le mani a suoi fedegli comesari, ciò sotto misser Pacie rettore de la Chasa di Sancta Maria de la Misericordia, e di Frate Vanni di Ghida de la detta Chasa, e di Pietro di Ghuidoccio di Mino di Fazio, unde è charta fatta del detto testamento per mano di ser Rosso Aghostini notaro, mori adi vinti e sei d’ottobre anno trecentovinti e quatro.” Cod. cart. in fo. picc. di cc. non numerate 144, delle quali sono bianche n. 68.
34	G.8	1355-1385	Processo Casa della Misericordia – Petroni per la fondazione dell’Ospedale di S. Caterina. Reg. membranaceo leg. in perg. di cc. 75.

35	G.6	1338	“Queste so’ le terre e le possessioni de la Misericordia, le quali so’ fuor dei poderi.” Quad. in fo. picc. e in forma di bastardello di cc. 24.
36	G.21	1450	“Questo libro si è de la Chasa de la Misericordia et ogidi apelata la Chasa de la Sapienzia [...] nel quale libro saranno descripti tuti e beni immobili d’essa chasa posti ne la città e contado et giurisdizione di Siena. [...]” (cc.1-40) da c.41 a c.96: Contratti 1444-1543. Reg. membr. leg in perg. di cc. 96.
37	G.8	1371-1385	Atti relativi all’Ospedale di S. Caterina. Reg. membr. leg. in perg. di cc. n.n.
38	G.2	1304, aprile – 1365, 14 marzo	“In chesto libro sono iscripte tutte le charte che la Chasa a facte et ricevute da qualunque persona et per qualunque modo da la festa di Sancta Maria di marzo anno CCCIII innanzi. Detto il ‘Libro della penna’ ”. Cod. cartac. in fo. picc. a forma di bastardello. Sulla coperta è scritto “Libro segnato del segno della penna, de le memorie, de le carte, le quali si fanno fare ali notari”. cc. 51. La numerazione va fino a c. 35. Le carte bianche sono 21.
38 bis		1323-1450	Atti vari